

Giorno del Ricordo delle Foibe e dell'Esodo: iniziative in tutta Italia

martedì, 10 febbraio 2026



La nave Toscana durante l'abbandono di Pola.

di *Fabrizio Federici*

In occasione del Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe dall'autunno del '43 sino a metà anni '50, martedì 10 febbraio la prima cerimonia in programma è stato, a Piazza Venezia, il consueto omaggio al sacello del Milite Ignoto, con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria. Ma sin dai primi di febbraio, in tutta Roma, e in gran parte del territorio nazionale (da Genova a Firenze, da Bologna a Perugia e altre città umbre) si stanno svolgendo ceremonie commemorative dedicate ai caduti delle foibe e all'esodo istriano, giuliano e dalmata: con iniziative pubbliche, momenti di raccoglimento e la partecipazione di enti locali, scuole, Università.

A Roma, in particolare, dopo le ceremonie commemorative del 10 e 11 febbraio alla Camera, al Comando generale della Guardia di Finanza e a Palazzo Chigi (per la consegna delle onorificenze ai congiunti degli infoibati), una conferenza coi

rappresentanti romani dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, guidati dalla Presidente **Donatella Schurzel** (storica del confine orientale e di cultura e società ebraica nel mondo giuliano-dalmata), è in programma mercoledì 11, alle 10 in Campidoglio.

Seguirà giovedì 12 febbraio, alle 17 e 30 alla Casa del Ricordo in Via San Teodoro, una mostra fotografica sulla storia del quartiere Giuliano-dalmata di Roma al Laurentino (che da fine anni '40 ospitò regolarmente i profughi dalle terre orientali): organizzata sempre da ANVGD Roma e Società di Studi Fiumani, con l'intervento dello storico **Marino Micich**, Direttore dell'Archivio-Museo Storico di Fiume di Via Cippico, e la partecipazione di **Maurizio Gasparri**, capogruppo di Forza Italia al Senato.

Di particolare rilievo storico, inoltre, è la mostra documentale (che resterà aperta sino al 20 febbraio) *Fiume la Città del Ricordo*, con documenti e cimeli dell'Archivio-Museo Storico di Fiume: organizzatori, l'Archivio di Stato di Roma e la Società di Studi Fiumani, all'Archivio di Stato dell'Urbe in Corso Rinascimento, 40 (Sala Alessandrina, **con ingresso libero dal mercoledì al venerdì, ore 14.00-18.00**).

Inaugurata recentemente da **Antonio Tarasco**, Direttore generale degli Archivi, **Riccardo Gandolfi**, Direttore dell'Archivio di Stato, **Giovanni Stelli**, Presidente della Società di Studi Fiumani, e **Marino Micich**, l'esposizione contiene una serie di documenti e cimeli di grande importanza per la storia di Fiume dal Rinascimento ai nostri giorni. Che documentano le prime manifestazioni di autonomia amministrativa fiumana nel contesto dell'Impero asburgico, l'amministrazione napoleonica con la creazione delle "Province illiriche", i primi fermenti indipendentisti di Otto-Novecento; sino alla Grande guerra e alla "penultima ventura" di D'Annunzio nel '19-'20, alle tensioni interetniche durante il fascismo, alla Seconda guerra mondiale e alle tragedie delle Foibe e dell'Esodo.

MINISTERO DELLA CULTURA DgA DIREZIONE GENERALE ARCHIVI DI STATO SAB SISTEMA ARCHIVISTICO BIBLIOTECARIO DI ROMA

CITTÀ DEL RICORDO

Fiume

Apertura straordinaria

Giorno del ricordo
martedì 10 febbraio
h. 10.30 - 18.00

Archivio di Stato di Roma
Sala Alessandrina
Corso del Rinascimento, 40

29 GENNAIO 2026 | 20 FEBBRAIO 2026